

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli, comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 8. Si vende al Pubblico e nei Librai e Botteghe di Udine e fuori.

LA SENTENZA PER IL PATTO PALLAVERI

La sentenza della Corte d'appello di Roma, non ha impressionato soltanto il giornalismo indipendente. È giudicato anzi con grande severità anche nel mondo parlamentare.

Il corrispondente del Roma di Napoli, che è un deputato, scrive in proposito:

«Non posso chiudersi questa lettera senza parlarvi in un fatto che ha prodotto una certa impressione anche presso i temperati.

«Alludo alla decisione con cui la Corte di appello ha cassata la sentenza del Tribunale che condannò il carabinieri Ruffo a sei mesi di carcere per l'arresto arbitrario del Pallaveri.

«Il tribunale forse era stato un po' rigoroso; ma la Corte di appello ha evidentemente ecceduto in senso opposto non ostante le conclusioni del pubblico ministero.

«La Corte di appello non solo non ha ammessa la pena, ma ha escluso interamente l'abuso di potere.

«Ora tutto ciò, scuotemi la frase, enorme.

«Tutti veggono in questa decisione l'influenza politica.

«Ricordate infatti che l'on. Depretis difese il carabinieri.

«La condanna inflittagli dal tribunale venne censurata fortemente nelle sfere di cui è circondato l'on. Depretis.

«Ora la Corte di appello ha risentito gli effetti di questa censura di carattere politico ed ha dichiarato il carabinieri immune d'ogni colpa.

«Ritengo che si fosse limitata ad attenuare anche di molto la pena, lo comprendo; ma dire che il carabinieri poteva arrestare il Pallaveri, anche quando costui si era fatto conoscere, e quando nessuno, nemmeno il carabinieri, lo accusò di atti colpevoli, è troppo, veramente troppo.

«Questa decisione posta a riscontro con l'altra con cui la Corte d'appello di Brescia condannava quelli che per supposti discorsi sediziosi erano stati assolti dal tribunale di Mantova, e poste entrambe a riscontro con la mostruosa decisione della Cassazione di Roma riguardo agli ammoniti, dimostra che l'alta magistratura lungi dall'essere indipendente s'ispira all'indirizzo politico del ministero dell'interio.

«Ora io domando se l'on. Zarnar-delli può durare in una posizione nella quale egli, anziché gentile e non schiettamente liberale, non può non trovarsi a disagio.

«Ormai le due politiche le due tendenze che esistono nel governo si manifestano ad ogni occasione. Epperò, bisognerà che presto o tardi il paese capisca se debba tributare la tendenza del palazzo Braschi o quella del palazzo di Firenze.

«Come si va non si può andare senza che ne scappi il prestigio del

27 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Avrebbe continuato a parlare chissà per quanto tempo; mentre i nostri personaggi ne erano stupefatti da un pezzo, come coloro che non avevano mai trovato gusto a queste fandonie che rampollano, o in una maniera o nell'altra, degli studi; ma si credevano costretti a mostrar di godersi. Finalmente Pietro, ruppe il ghiaccio, ordinando un piccolo, mentre chiedeva acqua colla mano al poeta: tutti ebbero un piccolo, ed il poeta anche lui:

— Ho arsa la gola — disse scherzando.

Benissimo — osservò ciascuno in cuor suo.

Quel poeta era un gran chiaccherone, ed io ho riprodotto una parte delle sue parole non tanto per dare un saggio di lui, quanto perché serve come saggio, si può dire, di un'epoca intera, ed almeno di moltissimi giovanotti che vivono in essa. Non butto parola a commentar quelle parole, perché si commentano da

governo e degli uomini che lo compongono.

EMIGRAZIONE

Ce ne siamo occupati anche in questi giorni col scopo di mettere in guardia gli emigranti contro le bugiarde promesse degli agenti d'emigrazione.

Orà sulla causa abbastanza nota di questa emigrazione trovisi una nota, quanto amara altrettanto vera, in una lettera di Dario Papa, da Chicago 10 marzo, al direttore del Messaggero di Roma.

Ecco come si esprime il moderato giornalista:

«Nel tuo giornale tu vai sempre deplorando la emigrazione. Dovresti fare a modo mio, invece: lodarla e incoraggiarla. Quando un governo inumano opprime di tasse la piccola possidenza, così che essa non solo non ha pane per i contadini, ma non ne ha neanche per se stessa; quando degli innumeri grandi proprietari non hanno vergogna di nutrire come cani, e peggio, i loro coloni, salvo a far magari il liberale in Parlamento o nelle sottoscrizioni dei giornali; quando questo avviene, e l'Italia — sussidiatrice di feste ed erigitrice di monumenti a bisceffe — non cessa di essere nota nel mondo come una nazione nella quale gli operai della terra muoiono e impazziscono per fame; non deve essere il Messaggero, giornale del popolo, amico vero del popolo, quello che grida tanto contro la emigrazione?»

E Dario Papa continua di questo passo a dire verità sacrosante, che non saranno ascoltate da chi ne avrebbe dovere ed interesse.

Intanto nel 1882 sono partiti dai porti di Genova, Livorno, Napoli e Palermo 58280 emigranti; cioè 21033 in più che nel 1881.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Alla seduta della Camera di ieri assistevano un centinaio di deputati. L'onorevole Magliani parlò dalle ore 2 e mezza alle 6 e mezza, interrotto spesso dalle approvazioni e dagli applausi della Camera.

Quella parte dell'esposizione dell'onorevole ministro delle finanze nella quale fece la sintesi della nostra situazione finanziaria fu splendida veramente; e splendida è stata la fine del suo discorso quando rapidamente accennò a tutte le riforme compiute, ed alle riforme in via di compimento.

Ora le ferrovie il ministro disse che occorrerà risolvere il problema con criteri consentanei alle buone norme finanziarie ed alle condizioni del credito dello Stato.

per loro; solo dirò che non è certamente volgendo ai posti della Roma cortigiana che i versoscrittori italiani del 1880 ricondurranno l'Italia a sedersi, non regno, ma eguale ed amica, fra le nazioni europee, e per poco che si aspetti, americane ed asiatiche, e che colla loro pseudo imitazione latina finiscono col rubare anche quel po' di vigore che ha conservato la poesia in questi tempi che videro la rivoluzione prosaica completa. Ma non è questo il luogo di trattar più diffusamente un argomento tanto speciale: salutiamo dunque il nostro poeta che è uno studente di matematica all'università, e torniamo ad Arturo.

La notte era molto avanzata, quando i nostri buone lane uscirono dalla birreria: accompagnarono a casa il poeta che ormai improvvisava in tutti i metri, nuovi ed antichi; fecero ancora qualche giro, cantarono un coro e finalmente andò ciascuno a suoi fatti. Pietro ed Arturo restarono insieme:

— Che del diavolo — disse questi — ti sei pensato di condur tutta quella marmaglia, e massime quel buffone? Ti avevo pur pregato di essere solo!

— Ho potuto sbrigarmene? S'erano messi in testa di volerti far fare la conoscenza del loro poeta, e giravano per le piazze in cerca di te fino dal mezzo-

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tacchini.

Seduta 7 aprile.

Continua la discussione del progetto per modificazione alla legge sul credito fondiario.

Approvansi tutti gli articoli.

Si discute poscia il bilancio degli esteri e parla Pantaleoni che continuerà lunedì.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Fattini.

Seduta del 7 aprile.

Si dà lettura della proposta di legge di Elia per trasmettere l'assegno vitalizio accordato dalla legge 4 dicembre 1879 alle vedove ed orfani di coloro che hanno meritato dalla patria combattendo per la libertà e indipendenza italiana e di altra legge proposta da Di Pisa per costituzione del comune di Villarosa in Mandamento.

Discussi l'elezione del primo Collegio di Venezia di cui la giunta propone la convalidazione.

Parlano Pasquali, De Zerbis, Martini Ferdinando, Ricotti, Minghetti e Farina.

In seguito approvansi le conclusioni della Giunta.

Discussi l'elezione del 1. collegio di Messina in persona di Pacoret Saint-Ron. La Giunta propone la convalidazione.

Pasquali la combatte.

Le conclusioni della Giunta sono approvate.

Pantaleoni domanda a qual punto sieno i lavori del comitato inquirente sulle elezioni del collegio di Siracusa deliberato dalla Giunta e quando essa riferirà.

Ferracciù risponde che la Giunta riferirà appena esaminati gli importanti documenti arrivati da poco.

Il presidente avverte che parecchi degli oratori iscritti nella discussione generale del bilancio della marina tratteranno della industria nazionale come le interrogazioni ed interpellanze già svolte.

Maffi parla come operaio a favore del lavoro nazionale.

Non chiede al ministro giustificazioni inutili sul passato, ma assicurazioni ferme per l'avvenire.

Di Saint-Ron giura.

Nervio, associandosi a quanto altri hanno svolto circa la necessità di dare sviluppo alle nostre forze produttive, rammenta che le odierne condizioni economiche nostre, sono inferiori a quelle di altri paesi coi quali abbiamo rapporti politici ed economici. Questa inferiorità esorta quell'autorità che l'Italia dovrebbe avere nel consesso europeo.

Bozzoni osserva che la marina italiana ebbe due periodi primario e secondario. Nel primo dovendo essa for-

giorno. Li ho incontrati e non potei staccarmeli più. Pretessero che io dovevo trovarli ed hanno voluto restarsi meco. Ma non più di loro. E come è andata?

— Benissimo, non poteva andar meglio... ha bevuto.

— Vorrei essere stato in un canto per sentirli a dir su la catastrofe! Che viso devi aver fatto! Gli hai detto su, come ci abbiamo accordati?

— Non una parola, non un gesto di meno; anzi ho inventato un accessorio... li per li...

— Che cosa?

— Un colpo di revolver all'aria ed ho finito di commuoverli il cuore.

— Ah! Ah! va che sei il gran tomo! Peccato che non si possa contarla!

— No, no, per il cielo!

— Sei sicuro...?

— Sddò! chi ci andrebbe di mezzo?

— Hai ragione. Infatti ho piacere che la ti sia andata dritta: scotti preparata una buona amica per sempre; adesso non ci sono pericoli. Puoi sempre dirle, che i tuoi genitori sono pronti a darti il consenso di sposarla, purché abbiano la cortezza che la si potrà dare un erede; ed essa non lo potrà, quando non lo faccia venire da Norimberga.

— Non è vero?

marci era inevitabile rivolgersi per ogni cosa all'estero, ma nel secondo, oh! è il presente, sarebbe grave errore continuare.

Egli fu ed è sempre pronto a rivolgersi all'industria nazionale, ma se è disposto a pagare oggetti che possono provvedersi in paese anche ad un prezzo maggiore che all'estero non può parlarlo sacrificare il tempo della costruzione ed efficacia dei prodotti.

Ora è facile la protezione nazionale quando vi sia un grande stabilimento per lavori determinati, come Orlando e Ansaldo, ma in difetto di questi bisogna ricorrere all'estero.

Il grave inconveniente degli stabilimenti nazionali è il ritardo nella consegna dei lavori ordinati.

Assicura Maffi ed Elia che le loro raccomandazioni corrispondono ai suoi desideri.

ELEZIONI POLITICHE

Torino. 1. collegio. Dallo spoglio di 46 sezioni risulta: Demaria 2408 voti. Massa 1886. Armarotti 361. Le poche sezioni non conosciute non vareranno il risultato.

In Italia

Nella nostra Marina.

Roma 8. In seguito alla morte del deputato Micheli avverrebbero i seguenti cambiamenti:

Al posto di ispettore del genio navale già occupato dal Micheli si chiamerà Bonghi direttore delle costruzioni navali del primo dipartimento, ed al Bonghi si sostituirà Pulligo capo dell'ufficio tecnico della marina a Livorno.

Diagrazia.

Mantova 8. Nel cambiare un picchetto di guardia ad un forte sfogò accidentalmente un soldato del 77° reggimento un colpo di fucile che colpì un suo compagno al petto ed al braccio. Si procedette tosto all'amputazione del braccio offeso. Il diagraziato però è morto ieri sera.

All'Estero

Incendio.

Losanna 8. Un immenso incendio distrusse stamane la maggior parte del ricco villaggio del cantone di Yaud-Vallorbes a piedi del monte giura. Oltre settanta edifici furono consumati dalle fiamme. La commozione è generale. Si mandano soccorsi da tutte le parti.

Scandali.

Marsiglia 8. Castan (consigliere mu-

— Le hai anche detto che avresti forse dovuto partire?

— Quando ti dico tutto.

— Anche che io sarei andato in tua vece?

— Oh diavolo! Questa me la sono scordata... Sciocco che fui...

— Vedi me? Ma non importa: dammi una tua carta da visita e mi presento da me.

Il bravo Pietro così si preparava un'altra staffa, caso che Lisetta non avesse voluto fornirgliene una. Anche Lisetta fu ferma del suo discorso; ma finalmente uno da una parte ed uno dall'altra; andarono a letto ambidui.

XV.

Una settimana dopo l'ultimo incontro di Arturo con la Marietta, giaceva questa infelice dentro la bara collocata sopra un banco nel mezzo della propria cucina, ed Arturo or sedeva in un canto or le girava di intorno ora lasciava la fronte, le mani o le vesti della poveretta. Il cadavere della fanciulla era vestito di bianco e coperto di fiori; le mani aveva inguantate e cariche di anelli infilati sopra i guanti; la faccia addirittura foderata di polvere bianca, sotto il velo della quale, l'occhio semichiuso e la bocca contratta manifestavano che la

nicipale, recai celebre per l'atterramento dello stemma del duob di Marsiglia del 1881) avendo stato messo in berlina dal giornale Le Bazard, ivel pubblicamente contro il direttore, lo prese a pugni e lo stramazzò a terra. Si stimatizza generalmente questo atto villano malgrado la poca simpatia che ispira il direttore dello scandaloso periodico.

È stato iniziato un processo.

Dalla Provincia

La farmacia di Bula. Questo Consiglio comunale, a voti unanimi, ha appoggiato la domanda dello speziale Minussi di aprire una seconda farmacia e pareva anche fondata in legge perché, oltre Bula con 8184 abitanti, ricorrono qui Treppo, che ne ha 1885 e Colloredo con 2006 in totale 10286. Ma il Consiglio sanitario provinciale l'ha respinta, e mi pare con ragione.

Se anche in origine la farmacia di antica istituzione, non hanno costato nulla, è un fatto che, da parecchi anni, il diritto ad esercitare le vecchie farmacie è una proprietà, la quale ha un valore, secondo le diverse località. Gli attuali investiti, se hanno avuta la farmacia per eredità, è stata nelle divisioni calcolata come un capitale, e se l'hanno comperata, hanno speso dei denari. Lo speziale Di Bernardo ha pagato la farmacia di Bula diecimila lire. E di gueto che un altro possa aprire una seconda a marea? Se la farmacia ceduta a Di Bernardo dieci, aprendosene una seconda, diminuisce di valore più della metà, se non riesce, forse un non valore.

Nelle farmacie, oltre l'interesse del privato, vi ha un interesse di ordine pubblico.

Le farmacie di una volta, specie nelle campagne, erano scaramentose, provvedute, i medici vecchi avevano un breve ricettario, si accontentavano di poco. La medicina odierna fa uso di molti rimedi, alcuni dei quali, p.e. il chinino, costosissimi. Ogni giorno si sperimenta qualche nuova sostanza ed i medici, desiderosi di provarne l'effetto, amano che il farmacista la compri a qualunque prezzo. Molte volte il rimedio non corrisponde, è una spesa inutile; alle volte non viene impiegato, e resta, capitale morto, o si sciupa; perché non si può conservare a lungo. Come pretendere che la farmacia sia provveduta, e bene, di tutto, se lo speziale non ha un conveniente guadagno del capitale e dell'opera sua? Il farmacista ha molti mezzi di sofisticare i medicinali; se i guadagni onesti sono insufficienti, può essere stuzzicato dal bisogno a commettere delle frodi e compromettere la salute del malato. Conviene dunque fare in modo che possa vivere se si vuol essere sicuri che la farmacia sia bene provveduta e sieno spedite scrupolosamente le ricette.

Queste considerazioni devono avere

morte non era stata serena e tranquilla. Senza quella biacca, senza quei guanti, senza quella vesti sarebbero state visibili molte macchie prunose e fio piaghe nere e fetenti, delle quali era pieno il povero corpo; ma invece ella appariva una verginella caduta sul fior degli anni, come un fiore precisamente che si rovescia per non più raddrizzarsi sotto un colpo di grandine, e il suo cadavere e quello degli abiti, e l'odore delle mille rose e i cori ed Arturo, circondavano la bara di mestizia e di pietosa venerazione. Arturo portava le vesti del più consumato dolore: abito nero, ma sbottato; chionia spuntinata, occhio scocchioso, faccia di cera e due fazzoletti bianchi, uno per mordere ed uno per asciugarsi il sudore. Sopprava altamente, si dava delle strappate ai capelli, andava su e giù; stava dei quarti d'ora nelle pose più difficol, a pie' della cassa, in contemplazione della morte; la baciò anche una volta, in un momento di gran concorso di domenicale; ma poi, fece una giravolta e dovette spuntare nel fazzoletto. Il povero diavolo avrebbe aspirato e pianto davvero se altri avessero potuto e saputo scoprire sotto quei fiori e sotto quella biacca la vera causa della morte della fanciulla.

(Continua)

persuaso il Consiglio sanitario provinciale a non concedere l'apporto di una nuova farmacia, se non quando il bisogno sia reclamato dalla insudicienza di quelle che sono già aperte. Anzi, se mai taluna apparisse sovvertita, si dovrebbe, per identità di ragione, cogliere la occasione di chiuderla, qualora si possa farlo senza danno dei diritti di terzi.

La libertà di commercio, e la concorrenza per la diminuzione dei prezzi, sono argomenti che non resistono alle canate considerazioni. Le farmacie vanno regolate da leggi eccezionali. Per la stessa ragione che al droghiere non si permette lo spaccio di sostanze medicamentose a dosi piccole, per la stessa ragione che non è permesso di tenere nella propria casa sostanze che possono compromettere la sicurezza o la salute pubblica, si devono imporre delle limitazioni al libero spaccio e preparazione dei medicinali.

Il Consiglio sanitario provinciale si è lasciato guidare nella sua decisione da riguardi di ordine pubblico. Esso ha ritenuto che, da un momento all'altro, non si fa sentire in un paese il bisogno di una nuova farmacia, e che questi bisogni sono per lo più creazioni fittizie di specialisti che vorrebbero avere una farmacia a fianco.

Orribile disgrazia.

Chiusaforte. Ieri il treno ferroviario che parte da Udine alle ore 10 e minuti 35 del mattino era quasi arrivato alla Stazione di Chiusaforte.

La macchina soffiava, divorando la via con una velocità di 45 chilometri all'ora.

Era mezzo giorno passato.

Poiana Maria, la moglie del casellante al n. 58, stava preparando il macchinista della famiglia, quando ricordandosi che il treno doveva giungere, uscì per dare il solito segnale di passa-avanti.

Appena giunta sulla porta un grido di orrore le uscì dal petto.

Mentre il treno giungeva veloce ed era quasi vicino al casello, un figlio della Poiana, bambino di tre anni, stava trastullandosi sul binario.

La povera madre vide il pericolo in cui versava la sua creatura. Accorse; afferrò il bambino, lo sollevò da terra e si slanciò per fuggire al pericolo; ma in quello il treno arrivò, travolse sotto le sue ruote madre e figlio che restano entrambi orribilmente sfracellati.

Dopo passato il treno i due corpi vennero sollevati, ma la madre non sopravvisse quasi più ed il bambino aveva schiacciata la braccia e rovinato il resto del corpo.

La infelice madre era incinta in otto mesi e si dovette quindi procedere all'estrazione del feto che appena battezzato spirò. Anche la madre morì ed al bambino si dovette amputare ambedue le braccia. Credasi però che non potrà sopravvivere all'orrenda mutilazione.

Gazzettino della Città

Società di ginnastica ed istruzione militare presso la Società operaia. È una vergogna, dopo tanto cure che si danno preposti e direttori, vedere la scarsa frequenza di alunni nelle due ultime domeniche. Ci si dice che ciò dipende da lavoro di alcuni allievi i quali vogliono imporre la loro volontà insubordinata ai preposti all'istituzione.

Dopo verificata la cosa torneremo sull'argomento, intanto sappiamo che vennero ieri deliberati provvedimenti per riparare urgentemente al male — fra cui l'espulsione di qualche allievo più indisciplinato.

APPENDICE 2.

I misteri dei manicomi

(Dal Corriere della Sera)

Il processo della povera Fedelia Monasterio, testé terminato innanzi al tribunale, per ricominciare prima o poi, innanzi alle Assise, induce quasi tutti i giornali parigini ad occuparsi della legge 30 giugno 1883 sul modo di esistenza legale o sul regime delle case per mentecatti.

Il vizio capitale di questa legge risiede nell'articolo, di cui non occorre citare il numero, e che autorizza i direttori dei manicomi a ricevere e a tenere i malati, il cui stato mentale alterato sia attestato da un solo medico. La firma di un briccone — per esempio il dott. Pinael, che si è contentato di vedere Fedelia Monasterio per dichiararla pazza — vale quella del dott. Bianchi o di qualsiasi altra celebrità, davanti al direttore di un manicomio.

Uno che si firma « un vecchio direttore di manicomio » pubblica nel Gaulois un articolo, in cui rivela cose da fare strabillare.

La scuola dei Plotone zappatori procede assai bene; essi ormai hanno istituito una officina da falegnami — e si sta attuando quella dei fabbri-ferrai. Tutti poi lavorano lussuosi e benistimati nei lavori in terra, mettendo tutta la buona volontà possibile. Abbiamo veduto i primi lavori in corda, e, gratificati, e da vero da congratularsi; in questa settimana poi, compiranno il modello di un ponte, ed il parapetto di cui hanno preparato il profilo nel cortile del liceo.

Sappiamo che la Presidenza della Società operaia farà domanda per assai di uno spazio all'Esposizione Provinciale, per farli concorrere a far dar loro qualche domenica saggio di lavoro a vista del pubblico.

Per gli uscieri giudiziari. L'on. Guardasigilli ha preparato un disegno di legge per il miglioramento della condizione degli uscieri giudiziari, e lo presenterà fra pochi giorni alla Camera.

Abusi nell'arte salutare. Riceviamo da un nostro abbonato e ben volentieri riportiamo la seguente:

Onor. Direttore del giornale il Friuli.

Essendovi anche nella nostra città molti individui che abusivamente vendono sostanze medicinali, vorrei che fosse gentile di pubblicare il seguente articolo che taglio dal giornale di Venezia l'Adriatico:

« Consta alla Prefettura che da persone a ciò non autorizzate, si vendono e si pongono in commercio sostanze medicinali a dose ed in forma di medicamento.

Tale abuso, il quale va prendendo proporzioni allarmanti, non è solo una violazione della legge, ma costituisce pure una ingiustizia e lamentata concorrenza a danno di quei professori, che, dopo avere ottenuto un diploma mediante lunghi, difficili e costosi studi, hanno diritto a ripromettersi un congruo corrispettivo dell'esercizio loro.

Un altro inconveniente fa pure rilevato e cioè che i farmacisti muniti di diploma non hanno voluto assoggettarsi a domandare la prefettizia autorizzazione per condurre lo stabilimento cui sono preposti.

Per quanto l'autorità pubblica si sia adoperata nel passato ad impedire od a reprimere ambedue le irregolarità verificatesi, i suoi sforzi rimanevano frequentemente inefficaci di fronte alla poca probabilità che si aveva di vedere sottoposti i contravventori alle pene comminate dal regolamento generale sanitario, inquantoché dalla stessa giurisprudenza forense non era stato determinato in modo assoluto la costituzionalità ed applicabilità di tale articolo.

A togliere sì grave inconveniente ed a risolvere ogni dubbio in proposito venne emanata e promulgata la legge 5 luglio 1882 in base alla quale il prefetto invita ora le autorità competenti ad esercitare la più attiva e persistente vigilanza onde gli abusi anzidetti ed altri che eventualmente si verificassero nell'esercizio della medicina, chirurgia, veterinaria e ostetricia, abbiano a cessare, denunciando o al prefetto stesso o direttamente alle autorità giudiziarie:

1. Tutti coloro che smerciavano abusivamente sostanze medicinali a dose ed in forma di medicamento.

2. Coloro che, quantunque farmacisti patentati, risulti conducano una farmacia senza avere ottenuta la prefettizia autorizzazione.

3. Coloro che abusivamente esercitano le altre professioni sovraindicate.

Sperando che anche fra noi si vorrà prendere in argomento qualche delib-

razione, la ringrazio anticipatamente dell'ospitalità che non dubito sarà per rifiutare a questa mia.

(Segue la firma)

Poste. L'amministrazione delle poste francesi avendo informato che i piroschisti francesi della linea di Brasile e del Plata, quali partono da Bordeaux il 5 di ogni mese, faranno nuovamente scalo a Rio Janeiro nel viaggio di andata, si rende noto che le corrispondenze dell'Italia per le provincie brasiliane di Goyaz, Mato Grosso, Minas Geras, Paraná, Rio Janeiro, Santa Caterina, San Paulo, San Pedro de Rio Grande de Sud e Spilto Santo, potranno aver corso per la via e col mezzo suriferito, purché impostate in tempo per partire da Genova su Ventimiglia col treno 180 del 4 di ogni mese, e da Roma col treno 6 del giorno precedente.

Emigrazione. Ieri verso le ore 10 ant. in piazza Vittorio Emanuele abbiamo veduto circa 250 individui sul punto di partire per l'Austria in cerca di lavoro. Quegli emigranti ci hanno fatto pensare a molte cose.

Per esempio ai lavori di riparazione per i danni arrecati dalle recenti inondazioni; al bonificamento dell'Agro Romano; al prosieguimento dei tanti terreni paludosi che pur troppo in Italia abbondano; al deviatismo del Tevere ed altri di non minore importanza.

Tanta braccia che dall'Italia emigrano per trovar lavoro potrebbero con ben maggior utile essere adoperata fra noi. E non solo negli importanti lavori accennati, ma anche nel miglioramento dei terreni inselatici, i tanti braccianti che devono emigrare potrebbero dar frutto venire occupati.

Ci pensino dunque i nostri amministratori ed un pochini anche i grandi proprietari che pur troppo sono colpevoli di inerzia ingiustificabile e dannosa a loro stessi ed agli altri.

Ma un poco dovrebbero pensarci su anche gli stessi contadini. Essi, emigrando, fanno calcolo su quel poco di peculio risparmiato in una stagione di lavoro e che al ritorno in patria lo trovano accumulato.

Ma per poter fare il risparmio gli emigranti in generale si sacrificano a lavorare lussuosi per sei o sette lunghi mesi, durante il quale periodo si nutrono continuamente di polenta e formaggio senza mai spendere un centesimo in bibite od altro.

Se anche in patria facessero la stessa vita di sacrificio, certamente in fondo alla stagione avrebbero il loro bel gruzzoletto risparmiato, per i bisogni della cattiva stagione.

Facilitazioni ferroviarie. La Direzione dell'esercizio delle S. F. A. I. ha pubblicato il seguente Avviso:

In conformità di deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione di questa Strada Ferrata, si notifica che, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla rappresentazione della Tetralogia di Wagner, che avrà luogo nel Teatro La Fenice di Venezia, i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti per la Stazione di Venezia, da quella normalmente abituata, dal 13 al 20 corrente, saranno valevoli per ritorno in ciascuno dei giorni suddetti e fino all'ultimo treno del giorno 21.

Giuseppe Garibaldi. Malgrado le nostre raccomandazioni, continua l'irriverentissimo atteggiamento all'immagine di Garibaldi la quale serve, nel negozio Rodolfi, in Via Poissola, a involgere formaggi e salame. L'ultimo gesto offeso, come da un insulto al pudore, a non ci congratuliamo davvero coi proprietari di quel negozio. Per commettere tranquillamente un simile fatto, e

insistervi anche dopo una pubblica osservazione, bisogna non aver rispettato mai Garibaldi: accusa incompontibile alle spalle di un galantuomo.

Congregazione di Carità di Udine.

Statistiche di beneficenza per mese di marzo
Sussidi da Lire 1 a 5 — N. 295
» 6 a 10 — » 87
» 11 a 15 — » 8
» 16 a 20 — » 8
» 21 a 25 — » —
» 26 a 30 — » 4
» 31 a 40 — » —
Totale N. 389

per lire 2088.

Massi antecedenti

Gennaio, L. 1940.50, per N. 376 sussidiati
Febbraio » 2057. — » 387

Inoltre a tutto marzo si trovavano ricoverati a spese della Congregazione n. 87 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi più della città:

All' Istituto Micoletto — N. 6
» Dorsolite — » 13
» Ronchi — » 4
» Ricovero — » 29
» Tomadini — » 15

Società operaia. Nella seduta di ieri, il Consiglio direttivo deliberò di inviare all'onor. Seismit-Doda, preghiera perché appoggiasse le proposte a favore delle industrie nazionali ora fatte alla Camera.

Noi lodiamo questa deliberazione ma avremmo voluto che si spedisse una lettera di ringraziamento all'onor. deputato Maffi che si dimostrò il più strenuo campione della proposta che è destinata ad apportare tanto beneficio alle nostre classi operaie. — E tanto più ci dispiace di questa mancanza, in quanto che la proposta era stata fatta in questo senso e fu invece sostituita con quella di fare la lettera all'onor. Doda.

Con tutte e due si avrebbe salvato capra e cavoli.

Teatro Minerva. Sempre dobbiamo lamentare la scarsità del pubblico. Anche ieri sera, quantunque la domenica rialzi sempre un poco la borsa teatrale, il pubblico mancava affatto. Le sedie aspettavano invano chi si sedesse sopra il valluto oramai dei loro tamburelli.

L'esecuzione invece ebbe un po' di rialzo. Abbiamo riscontrato nel baritone (sig. L. Russo) un miglioramento notevole. Anche i cori non furono all'altezza della loro fama e, meno una o due note un poco in contrasto con le regole dell'armonia, essi cantarono a perfezione.

Anche il duetto nelle Educande di Sorrento venne eseguito e dalla contralto signorina Levi e dal baritone sig. L. Russo, come meglio non si poteva. Questa sera riposo.

Domani sera prima rappresentazione dell'opera La Contessa d'Amalfi del maestro Patrella.

La musica di questo spartito è di proprietà di Giudici e Strada di Torino. Speriamo di vedere con questo spartito, rialzarsi l'impresa a davvero sarebbe una cosa molto decorosa per la nostra città.

Con domani si apre un nuovo abbonamento per numero otto rappresentazioni al prezzo di lire, cinque senza distinzione.

Giovanni Maseri.

Colpito da improvviso male cessava ieri di vivere in Vicenza il sig. Giovanni Maseri, che da qualche mese si trovava in quella città presso il figlio segretario di intendenza.

Questi avesse il presentimento della sua prossima fine — e come sentisse il

esiste una vera e propria, una specie di solidarietà frammassonica, che rende il potere centrale imponente per la giustizia...

Ci pare che basti.

E a proposito di dottori, non vogliamo finire di parlare di questo processo senza ritornare sui dott. Luigi, « l'uomo medico » che ha respinto le proposte della madre Monasterio. Rappresentiamo la deposizione della teste Kleyer, e si vedrà che bel tomo fosse anche costui.

Presidente. — Voi avete assistito a qualcuno dei passi fatti presso il dottor Luigi per strappargli un certificato di alienazione mentale, riguardo a madamigella Fedelia di Monasterio?

R. — Io lo conoscevo, ma innanzi a me non si è mai trattato di offrirgli denaro per questo certificato.

Presidente. — Lo conoscevo da un pezzo?

R. — Da quando l'ho fatto grazia di tre dei cinque anni di carcere, cui era stato condannato per aver reso servizio a una signora, che voleva far chiudere sua figlia. (Sensazione).

dolore di morire lungi dalla città che per 60 anni lo aveva ospitato dapprima come funzionario integerrimo, poi come cittadino che a burla diritto si godeva in ristretta cerchia d'amici il meritato riposo — a malincuore si adattò all'idea di lasciarla.

L'affetto di padre troncò ogni esitazione, ma sarebbe stato felice di chiudere tranquillamente la sua vita qui fra la famiglia diletta, e tutti coloro che altamente apprezzavano quel carattere da vero galantuomo.

Possu il dolore che la triste notizia della sua morte arrecò a tutti coloro che lo conoscevano ed amavano, lenire il cordoglio profondo dei suoi cari, e procurar loro il conforto che deriva da una cara e venerata memoria.

L. C.

In Tribunale

Corte d'assise. Domani si apre la sessione della Corte d'assise, e come di metodo daremo esatto resoconto per ciascuna causa. — Per quella di Giordani e Ragosa — oltre il resoconto sul giornale, faremo una tiratura a parte.

Processo Tognetti-Cocconipeller. L'udienza odierna (7) passò senza alcun incidente. Furono uditi una quantità di altri testimoni dell'accusa.

Dal resto, dopo le deposizioni di Cocconipeller e di Ricciotti, prevedesi che questa causa perderà al più dire ogni importanza per il pubblico.

Nota allegra

Nell'anno di grazia 1883 il beato governo di S. M. I. R. A. diramava una circolare a tutti i Comuni del felicissimo Regno Lombardo-Veneto per conoscere, se avessero punti montuosi soggetti a Valanga.

Nel comune di X... della nostra provincia, il Podestà radunava tosto i primi del paese, e dopo lungo e ben ponderato consiglio, rispondeva che in quel Comune non si conoscevano simili insulti!

Nel fare l'inventario dell'eredità lasciata da un celebre Arpagone fu trovato un grosso involto accuratamente legato. Apertolo si trovò che erano stuzzicanti. Una lista di carte, che girava intorno al mezzo, portava questa scritta: « Uenti, ma ancora servibili. »

Varietà

Un inglese suicida. Or fanno tre giorni, a Spezia, presso la gattata che sta Ghazni all'Hotel Croy de Malle, alcuni pescatori rinvennero tra gli scogli il cadavere di un uomo sui trentacinque anni, che fu riconosciuto per un inglese, alloggiato all'albergo stesso, e scomparso da circa una settimana, senza lasciare traccia di sé, appunto il giorno in cui doveva giungere a Spezia sua moglie.

Egli era soggetto ad accessi di pazzia mentale.

Il cadavere aveva una larga ferita sulla fronte, prodotta, sembra, da una caduta.

Un villaggio in fiamme. A Bergastald, presso Budweis (Boemia) scoppiò un grande incendio.

Delle 98 case che formano il villaggio, 33 furono completamente incendiate. Un povero contadino morì sotto le rovine.

Avv. Gatineau. — Ed ecco l'agnellino del processo. (Risata).

Presidente. — Quanto tempo è? R. — La cosa risale ai tempi dell'impero; io l'ho fatto grazia per mezzo della duchessa Tascher de la Pagerie e della famiglia dell'imperatore, che ricovero da me. Egli ha voluto far passare per pazzo anche me e non mi rinuncio di rendergli la pariglia. Ecco come si è ricompensato in questo mondo.

Avv. Gatineau. — È illusione che svanisce.

Il sostituto Bard. — Ed è schiacciante per i vostri clienti; ecco a quali medici avrebbe ridotti a ricorrere. E ancora, il dott. Luigi non ha voluto fare quel che ha fatto Pinael.

Alla deposizione della Kleyer, che malgrado la conoscenza della famiglia imperiale, non è che una finge, succede quella della Bertheau, portinaia dell'accusata. Essa dice che la signora Monasterio, in quattro anni, non ha dato che due volte la biancheria alla lavanda. Essa portava la stessa camicia per mesi e mesi.

Questo ne dica abbastanza sul modo nel quale era tenuta madamigella Fedelia.

Suicidio per onestà. A Catania, Maria Raito, una bellissima giovanetta dai lineamenti delicati, e piuttosto istruita, si gettò due giorni fa nel pozzo della sua casa.

Fortunatamente la Guardia di P. S. Giuseppe Dentici e parecchi cittadini furono pronti a salvarla dalla morte. Essa però ha riportato delle contusioni per le quali venne trasportata all'ospedale.

Or bene, la Maria Raito si è gettata nel pozzo per salvare il proprio onore. Chi lusingava la sua onestà era la propria madre la quale cercava, coi tutti i mezzi, di indurla alla prostituzione clandestina; ma la Maria, aveva 17 anni e sentimenti onesti e non voleva abbandonare la retta via del lavoro, talché in un momento di esaltazione, preferì la morte al disonore.

Triste luna di miele. Venerdì passato a Roma il telegrafista Emilio M., sposava una bella giovanetta all'Ufficio di Stato Civile, e la sposava in tanta alle proteste di lei che asseriva le sarebbe avvenuta disgrazia per la qualità del giorno: il venerdì.

E pur troppo la disgrazia avvenne. Ieri lo sposo recavasi in un negozio tentando di spendere dolosamente un biglietto da L. 10 falso: e per tale malinconia egli fu costretto di abbandonare il negozio per seguire la guardia, che lo accompagnò al cellulare.

La stampa all'incoronazione dello Zar. Si annunzia da Pietroburgo che grandi agevolazioni saranno fatte ai rappresentanti della stampa estera per assistere all'incoronazione dello zar. Con ciò solo che ciascuno di questi corrispondenti dovrà portare ostensibilmente una sciarpa che indichi la sua professione, e che tutti i carteggi e telegrammi dovranno sottoporsi alla censura prima di essere spediti.

Una vendetta. Il 3 dicembre dello scorso anno, un operaio di Parigi, certo Alfonso Huot, s'accorse che sua moglie lo tradiva, e in un momento di collera si gettò su lei armato di un coltello e la uccise.

Arrestato e condotto davanti alla Corte d'Assise della Senna il 17 dello scorso mese fu assolto.

Il fratello della vittima, Francesco Wickler, di anni 26, giunse di vendicare la sorella, e lunedì scorso incontrò lo Huot in un'osteria: dopo avergli lanciato contro delle invettive, afferrò un coltello e lo ferì al collo. Huot cadde sul pavimento e fu trasportato all'Ospedale Tenon. Si teme di non poterlo salvare.

Arrestato e condotto davanti al commissario di polizia Wickler, ha risposto semplicemente: — Ho vendicato mia sorella.

Gli assassini di Mailat. Un dispiaccio da Pest dice che due degli arrestati negli ultimi giorni, certi Javor e Pitoli, confessarono di aver assassinato il Judea curia Mailat, aiutati dal domestico Berreca. Dalle deposizioni dei prefati individui risulta che Sponga fu quello che combinò l'assassinio e che ne fu la mente direttiva.

Qra anche Sponga è nelle mani della giustizia. Un dispiaccio da Vienna annunzia: « Paul Sponga, sotto il nome di Michele Szabo, partito col treno di reitto del mattino per Venezia fu arrestato dai gendarmi a Nabsesina. »

Un altro scoppio. Telegrafano da Napoli alla Rassegna: Alle ore 2 a Torre Annunziata avvenne uno scoppio nella fabbrica di fuochi artificieri. Se ne ignorano le cause.

Finora si trovarono due morti, certi Vincenzo Izzo e Salvatore Esposito. Si procede alacremente allo scavo delle macerie.

Una donna alla leva. A Vergate, presso Bologna, così narra il *Dun Giosette*, abita una bella ragazza che ha tutta la florida e soda sanità delle operose abitatrici dei monti.

Con questo non aveva mai pensato a cessare di essere una donna, anzi si sentiva più donna che mai: quando alcuni mesi fa le capitò l'avviso che era iscritta nell'elenco dei giovani per la leva militare dell'anno 1893.

L'annuncio le produsse come un grande spavento. A pensare di dover entrare in una caserma, fra dei soldati che sono dipinti così poco pregiudicati, per dormire la notte in quegli scuri camerati tutti abitati da quei tali maschi, la sua carne per quanto vermiglia e soda prova dei brividi.

Sua madre, povera donna, si raccomandò prima ai santi del paradiso, poi andò dal loro rappresentante in terra, il signor curato, il quale, senza gran fatica, le spiegò la cosa.

Chi aveva iscritta nei registri della parrocchia la sua creatura, invece di Raffaella aveva segnato Raffasie.

Quei registri passarono poi al municipio, che aveva sopra di essi dato all'ufficio di leva un maschio di più.

Prima il rovesando volle constatare che si trattava veramente di un errore: palpò colle sue mani la ragazza in più sensi e in più sensi; e fin per rilasciare dichiarazione dello sbaglio da presentarsi al sindaco.

Alla sua volta il sindaco palpeggiò il sesso e lo diede ad esaminare ad una commissione idonea che naturalmente giudicò il sesso vero della ragazza.

Le pareva che bastasse: ma il commissario di leva volle anche lui la sua parte. Fece venire da Bologna la ragazza, la impose di subire la visita minuziosa di due medici e una ostetrica, poi finalmente si è riservato di deliberare sul fatto.

Oh che sia per deliberare che Raffaella ha nome Raffasie e deve prestare il suo tributo alla patria, servendo nel regio esercito?

Ultima Posta

L'amnistia.

Roma 8. Si conferma che nella prossima settimana verrà promulgata l'amnistia per i reati di stampa e politici.

Per i pagliai cambiari.

La Banca nazionale ha deciso un diritto sui vaglia cambiari del mezzo per cento se emessi sopra stabilimenti entro 500 chilometri; dell'uno per cento se sopra stabilimenti distanti oltre 500 chilometri.

Gli stabilimenti della Banca accetteranno i pagamenti in biglietti di altri istituti d'emissione dove questi hanno uno stabilimento che opera con reciprocità.

Bravi i lombardi.

Milano 8. Alla riunione indetta oggi a Milano, per studiare sui mezzi di prevenire una crisi agricola, intervennero moltissimi agricoltori della Lombardia. Fu acclamato presidente Raminoli. Venero raccolte offerte volontarie per stabilire premi ai contadini che si distinguono per attività e capacità nella coltivazione.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Vienna 8. Il *Fremdenblatt* dice che il comunicato della Nord deutsche che porta l'impronta della più competente ispirazione deve dissipare gli ultimi dubbi della Francia, sicché gli uomini di stato francesi debbono essere convinti che la Francia, ove essa non la provochi, non deve temere la guerra.

Trieste 7. Un Capolano arrestato per la somiglianza con Sponga, fu liberato dopo l'esame dei suoi certificati.

Inghilterra.

Londra 8. Assicurasi che esistono in Inghilterra molte fabbriche di materie esplodenti.

Londra 8. Dicei che il giuca di Lorne, governatore del Canada, abbia ricevuto da New York lettere minatorie.

Spagna.

Madrid 8. La Camera approvò con 164 contro 45 la nuova formula del giuramento parlamentare.

I deputati potranno giurare dinanzi a Dio o verso l'onore.

Madrid 8. L'esplosione del petardo in via Alcala è considerata come un fatto senza importanza.

Portogallo.

Lisbona 8. Andruzzi, una pubblicazione ufficiale, in risposta al Vaticano è alla Propaganda fide, sostenente i diritti del Portogallo in Africa contro l'invasione giurisdizionale dell'arcivescovo Argot sulle diocesi di Angola e Congo.

Germania.

Danzica 8. Presso Plohnendorf quattro ughesi sono rotti.

Gli abitanti salvarono sopra la duna. Berlino 7. Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il Consiglio federale si occuperà dell'aumento delle imposte doganali sui grani.

Il pericolo di una inondazione nel porto di Danzica è passato.

Svizzera.

Berna 8. Un incendio distrusse tutta la parte di Vallorbes situata a nord sulla sinistra dell'Orce. 145 case furono distrutte specialmente l'ufficio postale contenente valori importanti. 1200 persone sono senza asilo. Le perdite ascendono due milioni.

Memoriale dei privati.

STATO CIVILE

Bollatino settim. dal 1 al 7 aprile 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 11
morti 8
esposti 2

Totale N. 22.

Morti a domicilio.

Maria Rizzotti-Passalenti fu Giov. B. d'anni 78, possidente — Anna Porsia-nelli-Fabro fu Pietro d'anni 67, att. alle occ. di casa — Maria Liva fu Giuseppe d'anni 58, att. alle occ. di casa — Luigi Gassoni fu Antonio d'anni 69, calzolaio — Giuseppe Cagli fu Felice d'anni 47, negoziante — Antonio Minutello fu Antonio d'anni 8 e mesi 8 — Livio Visano fu Giuseppe d'anni 89, agricoltore — dott. Giacomo Ciani fu Giov. Batt. d'anni 86, medico-chirurgo — Giuseppe Smacioti di Antonio di anni 20, fabbro-ferraro — Luigia Rossi-Stainero fu Tommaso d'anni 78, pensionata — Luigi Perloti di Giuseppe d'anni 30, sacerdote — Caterina Brandolini-Michieli fu Giacomo d'anni 72, contadina — Lucia Gremese fu Luigi d'anni 7 scolaria — Camilla Rivignazzo-Urbancig fu Francesco d'anni 78, att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospedale civile.

Pietro De Nardo fu Domenico d'anni 72, agricoltore — Orsola Zanutti-Martelosi fu Giacomo d'anni 81, att. alle occ. di casa — Mattia Jesse fu Domenico d'anni 54, fabbro-ferraro — Gemma Trabelli di giorni 13 — Federico Terzanelli di giorni 11 — Nicolò Gasparini fu Domenico d'anni 74, fabbro-ferraro — Pietro Della Rossa di Domenico d'anni 23, agricoltore — Giov. Batt. Vittach fu Giov. Batt. d'anni 68, agricoltore — Eleonora Ellero di Giovanni di anni 10, contadina — Giovanna Bertossio fu Giov. Batt. d'anni 18, att. alle occ. di casa — Anna Fiva-Pascoli fu Giovanni d'anni 81, industriale.

Morti nell'Ospedale militare.

Giov. Batt. Monzini fu Silvestro di anni 22, soldato nel 8° Regg. Cavall.

Totale N. 26.

Dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Agostino Boga calzolaio con Giovanna D'Odorico cucitrice — Domenico Patroncino, prociaccio con Maria Moro att. alle occ. di casa — Luigi Zorzi possidente con Livia Muloni-Uria agiata — Domenico Pasciotti impiegato ferroviario con Orsola Pecoraro agiata — Giuseppe Rubini negoziante con Emilia Carlini agiata.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Vittorio Asti fonditore con Rosa Gremese setaiuolo — Emilio Santi possidente con Elisabetta Marussig agiata — Giacomo Vuattolo, agricoltore con Domenica Vellesig-cerva — Vincenzo Michellini, pilatore di riso con Scolastica Vegettoni contadina — Angelo Perloti agricoltore con Anna Casalotti contadina — Giov. Batt. Gremese, cordoluo con Maria Mustaf att. alle occ. di casa — Giovanni Zanier bottaio con Anna Tassotti contadina.

Estratto dal foglio annunziogoli. (N. 30), del 4 aprile.

Nella esecuzione promossa da Poletti Teresa fu Jacopo, contrò De Portis cav. nob. Marzio e Maria fu Giacomo e Comp. in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Buttrio. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade all'orario d'ufficio del giorno 14 aprile corr.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Gaddi, Domenico e Giuseppe fu Pietro da Del Piero Pietro fu Sante di Roveredo.

Il termine per fare l'offerta del sesto scade all'orario d'ufficio del giorno 14 aprile corr.

Per la vendita in due lotti, di circa numero 4072,50 metri cubi di borre di faggio dei boschi Costa, Cazza e Boscaud sul dato di lire 2378,00 per primo lotto, e di lire 3060,00 per secondo, nel giorno 23 corr. aprile, alle ore 11 ant. nell'ufficio Municipale di Amaro si terrà un secondo esperimento d'asta. Nel giorno 9 aprile corr. ore 10 ant. si terrà nell'ufficio Municipale di Cordemone pubblica asta, per l'appalto del lavoro di costruzione della strada comunale detta Comugna, sul dato di lire 5753,54.

Nel giorno 10 aprile 1888, alle ore 10 ant. si procederà in Udine, avanti il Direttore del Genio Militare, nel locale della Sezione per Genio, all'appalto seguente:

Adattamento a magazzini dell'ex Chiesa

San Pietro ed attigui locali nel Forte di Osoppo, della spesa di lire 26.000 da eseguirsi nel periodo di giorni centoquaranta.

Il Giudice sig. Carlo Turbetti delegato alla procedura del fallimento di Vittore Plovesana, ha fissato la convocazione dei creditori avanti di sé nel Trib. di Pordenone, nel giorno di giovedì 26 aprile, corrente, alle ore 10 di mattina.

Nel giorno di mercoledì 2 maggio 1888 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a parecchie ditte ed a favore dell'Esattore che procederà alla vendita. Tali immobili sono ubiati nelle mappe di Azzano e Tuzzo.

Nel giorno 15 maggio 1888 ore 10 ant. seguirà davanti il R. Trib. di Pordenone, a richiesta del sig. Basso Angelo detto Morando di Mestre in confronto di Favan Giuseppe di Venezia la vendita ai pubblici incanti in due lotti degli stabili in Comune cens. di Pordenone e di Roragrando.

Alle ore 10 ant. della mattina del 14 maggio 1888 in Cividale nel locale destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a parecchie ditte debitori verso l'Esattore che fa procedura alla vendita.

Tali immobili sono siti nelle mappe di Buttrio, Ippis, Soleschiano, Manzano, Rosazzo, Bottenico, Moimacco, S. Andreat e Gorno.

Nel giorno 26 giugno 1888 ore 10 ant. seguirà davanti il Trib. di Pordenone, a richiesta della Direzione del R. Demanio di Udine in confronto di Ettore Luigi fu Nicolò di Basagliapenta la vendita ai pubblici incanti degli stabili in mappa di Fiume Pordenone.

Per la riaffittanza di beni del Legato Rizzi, un'asta avrà luogo nell'ufficio municipale di Cividale alle ore 12 merid. del giorno 28 aprile corr. sul dato dell'annuo affitto di lire 907,50. Gli immobili da affittare sono siti in mappa di Rubignacco.

L'eredità di Barnaba Angelo q. Giovanni detto Tos, fu accettata beneficiariamente dai minori Marzio, Maria ed Angelo Barnaba, nelle rappresentanze di loro madre Lucrezia q. Pietro Piemonte.

L'eredità di Piossi Giulia fu Daniele vedova di Bonitti Antonio, fu accettata beneficiariamente dai minori Romano, Ersilia, Luigi e Balilla Fantoni.

Per la ditta Moratti Luigi di Udine nel 22 maggio 1888 ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone seguirà in due lotti sul dato di lire 750 per primo e di lire 595,80 per secondo, in odio di De Matro Emilio e Miglio fu G. B. di Pordenone l'incanto degli stabili ubigati in mappa di Pordenone ed in mappa di Pasiano.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 aprile.
Rendita god. 1 gennaio 91,40 al 91,55. Id. god. 1 luglio 92,25 a 92,35. Londra 5 mesi 25,50 a 25,60. Francese a vista 99,75 a 100,10.

Valute.
Pesi da 20 franchi da 20,01 a 20,02. Banco austriaco da 20,75 a 21,10. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 7 aprile.
Rendita 5 1/2 90,05. Rendita 5 1/2 114,95. Rendita italiana 91,95. Ferrovie Lomb. —. Ferrovie Vittorio Emanuele —. Ferrovie Romane —. Obbligazioni —. Londra 25,25 — Italia pari, Inglese 102,34. Rendita Turca 12,25.

LONDRA, 6 aprile.
Inglese 102,69. Italiano 90,14. Spagnuolo —. 5 Turco —.

FIRENZE, 7 aprile.
Napoleoni d'oro 20,00 —. Londra 25,05. Francese 90,05. Azioni Tabacchi —. Banca Nazionale —. Ferrovie Merid. (con) —. Banca Toscana —. Credito Italiano Mobiliare 797 —. Rendita italiana 91,32 —.

VIENNA, 7 aprile.
Mobiliare 917,30. Lombardo 130,30. Ferrovie Stato 341,60. Banca Nazionale 834 —. Napoleoni d'oro 9,48 —. Cambia Parigi —. Cambia Londra 119,55. Austria 78,36.

BERLINO, 7 aprile.
Mobiliare 546 —. Austria 587 —. Lombardo 258,30 —. Italiano 91,40.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 7 aprile 1888.

Venezia	87	8	55	8	46
Bari	70	79	30	26	58
Firenze	5	12	20	51	35
Milano	34	14	99	05	37
Napoli	61	37	45	07	66
Palermo	4	70	30	69	34
Roma	50	27	6	00	56
Torino	21	84	75	59	20

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

AVVISO

Col giorno 7 corrente aprile venne aperto dal sig. PIETRO CONTARINI un Negozio di Cerami in Via Cavour (ex S. Tomaso) N. 21 nel luogo stesso dove per tanti anni fu quello filiale del sig. Francesco Ferrari.

Il completo assortimento del genere di cui si manterrà sempre fornito — genera parte proveniente dalla propria fabbrica sita fuori porta Fracchiavento, parte proveniente dai principali fabbriche della città e di fuori — lusingano il nuovo assortimento di vedersi esposto dai vecchi e da nuovi accorrenti, assicurandoli che anche riguardo ai prezzi non tralascierò nulla per portarli al livello dei più miti in oggi praticati.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

SOPRA IL CAFFÈ CORAZZA: L'ex studio avv. Prassini con altre due stanze annesse ad uno studio.

IN CASA DEL CO. N. CAMO: Una scuderia per quattro cavalli con fienile e sottoportico per carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai sottoscritti.

FRATELLI BORTA.

Sarcofaghi di metallo

(Casse sepolcrali).

Questi sarcofaghi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace, degli incontrastabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE BOCCO, Mercatovecchio.

Carta per Bachi

D'ogni qualità, presso la Cartoleria

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà

Prezzi ristrettissimi.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Manzoni 10

UDINE UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici, ed utensili all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'aggarante per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovecchio 27 piano 2°.

UN PO' PIU' DI LUCE

È il titolo di un opuscolo che venne testè pubblicato da un Chimico italiano sul merito di alcune specialità farmaceutiche. In tempi come questi, nei quali l'audacia si è sostituita alla retta interpretazione dei fatti, la disipataneria al merito, l'inganno alla lealtà, non può che essere lodata. L'opera di coloro che curano d'illuminare l'opinione pubblica, e di rassicurare la fiducia nei migliori medicinali. I sofferenti pertanto per malattie arttriche, celtiche, erpetiche e scrofolose, i quali intendono di promuovere nella corrente Primavera, una maggiore attività nei processi nutritivi e nutritivi faranno benissimo a leggere questo libricino, che verrà offerto e spedito gratis a chiunque lo domandi in UDINE alla Farmacia del sig. Bocco e Sandri.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S. S.

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoli (Filippuzzi) farmacisti; **Cortina**, Farmacia C. Zahedi, Farmacia Pontoli; **Trieste**, Farmacia C. Zahedi, G. Seravalle, **Sera**, Farmacia N. Andrevic; **Trento**, Gioppoli Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Graz**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodrani; **Jackel F.**; **Milano**, Stabilimento C. Reba, via Morsola n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 16; **Roma**, via Piazza, 93, Paganini e Villoni, via Bocconi n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignoranza credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti carrettoni mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un QLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fa conoscere la sua più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli Antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenaria Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un QLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventori da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, cancri ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non avessimo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche avvilgato speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchobolli, coll'autorità di cent. 20 ogni rotolo.

Nosara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure in abito fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua efficacia. TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridarmi la prima mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MAREGALLI.

VESTICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei condoni, gambe e della giuntura. Per mollette, nevrosi, cappelletti, puntine, formiche, giardie, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 8 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti in Calzoli, Cordusio, 22.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6 —
mezzana » 2 » » 3.50
piccola » 1 » » 2.50

Idem per Bovini:

Con istruzione o con l'acquerello per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente
le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scottature, e scoppie, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed equivo alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Botiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Mesero e Sandri dietro il Duomo.

PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

La Casa di Pubblicità Generale Italiana avvisa aver fatto acquisto della

POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

il non plus-ultra dei rimedi, opera conosciuta per combattere la Podagra ed i dolori artritici.

Coll'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artritici i più inveterati vengono calmati, riacquistando così questo balsamo la primitiva salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Esigete la firma dell'inventore o quella del direttore della Pubblicità Generale Italiana.

UNICO DEPOSITO

presso la Pubblicità Generale Italiana

ROMA — SS. Apostoli 8, angolo Corso 259 — ROMA

Prezzo del flacone con istruzione L. 3, mediante aumento di cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare ma per brevità ci limitiamo ai seguenti:

Signor Salvi

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeriti, a fra questi anche la Pomata Antigottosa di sua invenzione, e tale fu il sollievo che ne provai che fui onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò lo faccio i miei ringraziamenti.

Roma li 14 febbraio 1883

Milano Francesco

Ispettore Gastronomico di S. M. il Re d'Italia

Ilmo sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana

La pomata antigottosa mi ha fatto e che tutto applicai in un secondo accendo gottoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo poche ore e una sensibile diminuzione dell'infiammazione.

Tanto sento il dovere di dichiarare ad onore del vero, mentre con distinzione stimo la salute.

Roma 20 Febbraio 1883

F. PANDI

Via Patissieria N. 71

Io sottoscritto dichiaro, che mediante l'uso della Pomata anti gottosa con posta del sig. Salvi di essere perfettamente guarito da una doglia reumatica al ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava.

Roma 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ARZANI

presso S. E. il Generale Pasi

primo aiutante di S. M. il Re d'Italia

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese.

Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni.

— Numeri da giocare — Estratti dalle più celebri cubole — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4 — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Per abbonarsi dirigete domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO

ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 2.00

Sciroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti, croniche, ecc. una bott. L. 3.00

Quintessenza Pontoli, rimedio contro il dolor di denti L. 2.00

Sciroppo di bifosfolattato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tibia infantile, epilessia L. 3.00

Acqua Anestolica, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura L. 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco L. 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco L. 1.50

Il nuovo Glorita, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Boti da litro L. 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le febbri, le tosse per infiammazioni nonchè rinomatismo per la tosse L. 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina lattica Nestlé, miracoloso alimento per bambini, il ricamatolo di Berlingo, di Terranova e Norvegia, Sapori e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di apparecchi chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100 Chilo 1 Chilo

20 TRIFOGLIO comune pratense L. 180. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grano ben pulito, garantito dal granello.

25 TRIFOGLIO incarnato L. 60. — L. 0.70

Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO lallino bianco vero Lodigiano (seme pulito) L. 8. —

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Lodigiano costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno a risce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO lallino bianco di provenienza Oladese L. 400. — L. 4.25

Questa è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Oladese. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO lallino nero e frido d'Alatke L. 400. — L. 4.25

20 TRIFOGLIO giallo delle subbie L. 350. — L. 3.75

20 ERBA Medea o Spagna 1. qualità L. 180. — L. 1.75

45 LUPINELLA o sarno bene (erocetta) L. 140. — L. 1.60

Seme asciutto, pianta per accellera dei suoli calcarei.

25 SALLA 1. qualità (sarno asciutto) L. 6. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È propria dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili o ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

50 LOJETTO o CASSETTONE (Lolium italicum) L. 60. — L. 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel BRUGLI si potrà rivolgersi al sig. Augusto

Parasanta Udine, Via della Prefettura, n. 6.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lomardo — concimi completi per coltivazione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA

e Comp., Via della Prefettura n. 6.